

Alla C.A. del personale Docente e ATA
e, p.c. al Dirigente Scolastico
-Albo sindacale e Registro Elettronico-

Oggetto: Precisazioni in merito al comunicato sindacale del 4 marzo 2025

Imponendomi la pacatezza e lo stile che da sempre contraddistingue il mio operato, leggo con imbarazzo – considerata la presenza di numerose inesattezze – il comunicato sindacale sottoscritto dalle RSU Nardicchia Pamela e Concetta Marinucci in data 4 marzo 2025.

Ritengo necessario, pertanto, fare chiarezza al fine di evitare strumentalizzazione inopportuna.

In riferimento alla convocazione del 28 marzo 2025 per proseguire le trattative del Contratto Integrativo d'Istituto, è bene ribadire con fermezza che partecipare al negoziato e ascoltare le ragioni della Dirigente Scolastica non rappresenta un atto di incoerenza, specie da parte di chi ha sempre mantenuto un atteggiamento costruttivo, a differenza di chi, di propria iniziativa, ha scelto di non partecipare alla riunione del tavolo contrattuale. Partecipazione e dialogo sono l'essenza della rappresentanza.

In prossimità della conclusione dell'anno scolastico, accogliendo le sollecitazioni di molti colleghi (non mi pare che ci sia stata un'assemblea d'Istituto fin ora in questo anno scolastico) e nel pieno rispetto del principio della condivisione, ho agito/agisco con l'unico scopo di tenere informati i lavoratori e non di assumere decisioni unilaterali come si vuole lasciare intendere. La rappresentanza della RSU è un ruolo importante, ma lo è ancor di più la trasparenza e l'accesso alle informazioni da parte di tutti.

È stato affermato che una singola RSU non può convocare un'assemblea: ciò è corretto. Chi, però, ha letto distrattamente (come già scritto in risposta ai messaggi che sono circolati in questi giorni) la mia comunicazione è giunta altrettanto distrattamente ad una conclusione (può capitare!!!), non cogliendo quanto segue: *“Riteniamo doveroso incontrarvi convocando un'assemblea”*. Il riteniamo doveroso e non ritengo è evidente, per le ragioni proprie del contratto ovvero che una RSU singolarmente non può convocare un'assemblea, che chi convocherà l'assemblea è l'Organizzazione Sindacale che ha partecipato con me all'incontro.

L'assemblea non ha come obiettivo la conclusione della contrattazione, che – è bene ricordarlo – non può essere definita da una singola RSU (anche questo è noto e francamente non prendo lezioni da nessuno). L'assemblea ha unicamente la funzione di informare i lavoratori sulle intenzioni e proposte della Dirigente, come è doveroso fare. Non si sta "contrattando" nulla, ma semplicemente condividendo i contenuti emersi dall'incontro.

Si legge, nel comunicato sindacale “[...] *laddove non trovi accordo con la maggioranza della RSU, -la Dirigente Scolastica- ha gli strumenti per garantire la liquidazione di somme spettanti al personale che si è visto impegnato nello svolgimento di attività aggiuntive*”. Sono convinta che un atto unilaterale – come definito – è una decisione dell'Amministrazione presa senza confronto. La mia presenza al tavolo, la nostra presenza al tavolo, invece, intende tutelare il diritto alla contrattazione e garantire che i lavoratori siano protagonisti e non spettatori passivi, subendo di fatto le scelte del Dirigente.

Sarebbe forse utile chiedersi, in quante scuole della provincia di Pescara (nel corrente anno scolastico, in un passato recente) sono stati sottoscritti contratti integrativi d'Istituto oltre i termini previsti? È un elemento che merita riflessione, soprattutto alla luce della volontà – che non ci appartiene – di confondere i momenti di confronto e partecipazione come le assemblee.

In conclusione, a me sta a cuore il bene dei lavoratori, il riconoscimento del loro impegno e del tempo che dedicano ogni giorno per migliorare il nostro Istituto. È questo il motivo per cui ho scelto di ri-sedermi a quel tavolo: per mettere al centro la contrattazione come strumento fondamentale dell'azione sindacale e per evitare che ogni decisione venga presa unilateralmente dalla Dirigente.

Cepagatti, 07/04/2025

La RSU
Di Quinzio Barbara